

PERCHÉ VOTARE NO ALL'INGIUSTA RIFORMA FISCALE?

- Chi guadagna 30'000.– al mese non ha bisogno di ricevere un nuovo regalo fiscale
- Il ceto medio non beneficia della riforma
- Ci saranno ulteriori tagli nel servizio pubblico
- I comuni aumenteranno il moltiplicatore

www.stop-ai-tagli.ch



**REGALI
AI PIÙ
RICCHI...**

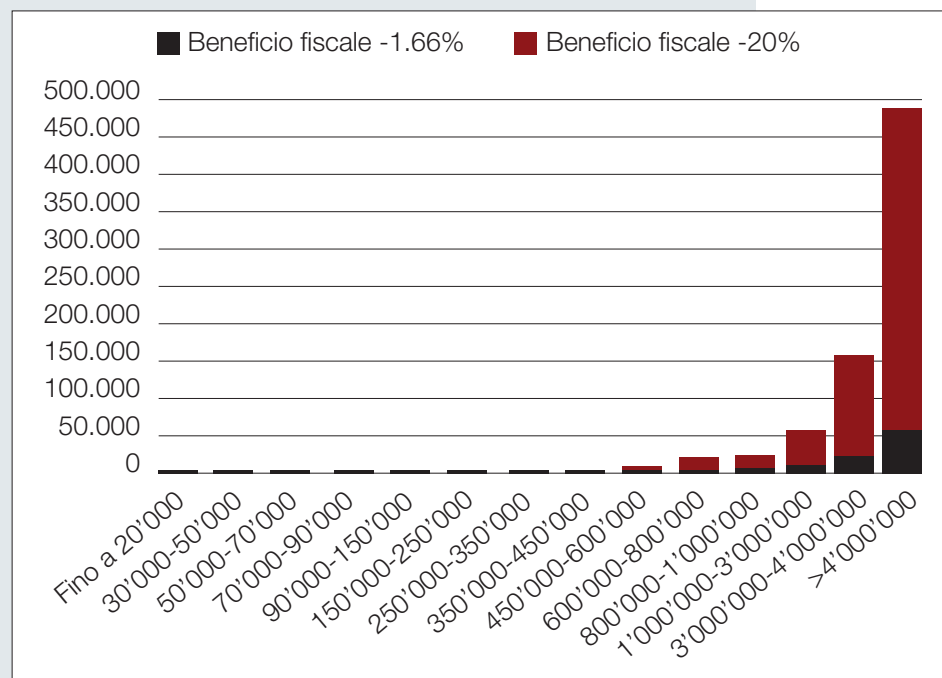
**...MENTRE
SI TAGLIA NEL
SETTORE
SOCIOSANITARIO
E FORMATIVO?**

NO ALL'INGIUSTA
RIFORMA
FISCALE!

PERCHÉ VOTARE NO?

DI COSA SI TRATTA E CHI NE BENEFICIA

La riforma fiscale prevede la riduzione dell'aliquota massima ai fini dell'imposta sul reddito dal 15% al 12%, ossia una diminuzione d'imposta del 20%, per chi ha un reddito imponibile di almeno 300'000 franchi. Questo corrisponde a un salario netto mensile di almeno 30'000 franchi. A ciò si aggiunge una riduzione generale dell'aliquota (-1,66%), che penalizzerà i Comuni e li spingerà ad aumentare le imposte comunali. Entrambe le misure vanno a beneficio delle persone molto benestanti: ci sono in Ticino 12 pluri-millionari che godrebbero, complessivamente, di un risparmio di quattro milioni di franchi all'anno!



I REGALI FISCALI DI OGGI SONO I TAGLI DI DOMANI

Le minori entrate (-56 milioni per il Cantone e -40 milioni per i Comuni ogni anno) peggioreranno ulteriormente la già fragile situazione finanziaria e porteranno a nuovi tagli nel settore sociosanitario (anziani, invalidi e giovani con difficoltà), ai sussidi di cassa malati, nel settore della formazione, ai salari e alla qualità del servizio pubblico in generale.

ANCHE I COMUNI SONO CONTRARI

“Un risanamento delle finanze cantonali a spese dei Comuni” così a novembre 2023 i cinque Municipi dei Centri urbani – Chiasso, Mendrisio, Lugano, Bellinzona e Locarno – e l’Associazione dei comuni ticinesi (Act) avevano scritto nella lettera indirizzata alla Commissione parlamentare responsabile del dossier.

Il taglio lineare dell’1,66% dell’aliquota d’imposta sul reddito avrà infatti gravi ripercussioni finanziarie, spingendo i Comuni ad aumentare il moltiplicatore.

L’ALTERNATIVA RAGIONEVOLE

PS e Verdi hanno già presentato un’iniziativa parlamentare che ripropone, in caso di bocciatura popolare della riforma, le misure da noi condivise legate alla successione delle imprese, alle deduzioni professionali e al ritiro del terzo pilastro. Questi adeguamenti fiscali alle nuove realtà della società sono giusti e vanno applicati, ma non mettiamo nello stesso calderone ingiusti e ingiustificati regali fiscali ai più benestanti!